



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690

www.dirstat.it

dirstat@dirstat.it

Il Segretario Generale

Roma, 5 maggio 2015

COMUNICATO STAMPA

PENSIONI

LA CORTE COSTITUZIONALE BOCCIA IL BLOCCO DEGLI ADEGUAMENTI

Roma, 4 maggio 2015 - Con la **sentenza n. 70 del 30 aprile 2015 la Corte Costituzionale** ha dichiarato l'incostituzionalità della Legge Fornero, nella parte in cui ha bloccato l'adeguamento dei trattamenti pensionistici al **costo della vita**, e ciò sin dal 2012.

La Corte Costituzionale ha condiviso nella sostanza l'impostazione dei ricorrenti, soprattutto perché, in una precedente sentenza 316/2010, aveva già avvertito il legislatore che **non era tollerabile e giuridicamente corretto reiterare tale blocco**, anche perché **non era prevista alcuna successiva possibilità di recupero degli importi "bloccati"**.

In parole semplici: se c'è una difficoltà finanziaria per il Paese, non si può sempre ricorrere al "bancomat" dei pensionati (art.3, 23, 36, 38 e 53 della Costituzione).

E' evidente che **la sentenza n. 116/2013 ha supportato l'attuale sentenza**, sia perché non è giustificabile **un reiterato maggior prelievo tributario solo sulle pensioni**, sia perché, per i cittadini pensionati, che hanno esaurito la loro vita lavorativa, non risulta più possibile ridisegnare sul piano sinallagmatico il rapporto di lavoro (art. 3 e 53 della Costituzione) con il sistema del "blocco" e similari: **i pensionati sono così "vittime" di un pregiudizio per la loro aspettativa di vita, su cui hanno modulato le proprie disponibilità economiche.**

La sentenza conferma, in effetti, che la pensione è retribuzione differita e, come tale, deve rispettare i parametri retributivi con le relative differenziazioni.

La sentenza, articolata anche nelle conclusioni, è consultabile su molti siti internet.

La Dirstat aderente alla Confedir è lieta che i giudici Costituzionali **abbiano riportato un barlume di legittimità nel variegato mondo giuridico del Paese e si augurano che, mai più, le "strampalate" idee di Tito Boeri facciano danni economici e soprattutto esistenziali ai pensionati**, con particolare riferimento a tutte le iniziative di soggetti appartenenti **alla "leva" degli avvoltoi quarantenni** (con le dovute eccezioni a scampo di querela).

Diversamente, i pensionati, ricorreranno a metodi più incisivi di lotta, anche e soprattutto nei confronti di taluni quarantenni della politica (di destra e di sinistra), muniti già di vitalizi d'oro **(3.108 euro versando, per 5 anni e, complessivamente, soltanto 60.000 euro di contributi, cumulabili con altre pensioni in itinere)** forti soltanto **della loro malafede, arroganza, e protervia** per intercettare **un pugno di voti**.

L' Italia non ha bisogno di **POLITICANTI**, ma di **STATISTI**: ce ne sono?

Arcangelo D'Ambrosio